
Previsto un presidio mattutino davanti a palazzo Florio. Il rettore: «Attendo i finanziamenti»

Ateneo, protestano i precari

In 26 non saranno regolarizzati entro l'anno, oggi una manifestazione

Udine

Precari in agitazione a Palazzo Florio. Oggi, mentre il Senato accademico si riunisce per approvare il piano triennale di programmazione del fabbisogno di personale, i precari dell'università si danno appuntamento all'entrata del Palazzo per un presidio contro quella che definiscono «una mancanza di volontà di avviare un piano di stabilizzazioni per il 2008». I precari si sono riuniti in assemblea di contrattazione con le rappresentanze sindacali due giorni fa, decidendo di manifestare il loro disagio attraverso una lettera indirizzata al nuovo rettore.

Zancaner a pagina II

La replica della Compagno: «Siamo ancora in attesa dei finanziamenti e io non prometto ciò che non posso mantenere»

Precari, prima grana per il rettore

In 26 non rientrano nel piano di "stabilizzazione" 2008, oggi la protesta davanti a Palazzo Florio

Precari in agitazione a Palazzo Florio. Oggi, mentre il Senato accademico si riunisce per approvare il piano triennale di programmazione del fabbisogno di personale, i precari dell'università si danno appuntamento all'entrata del Palazzo per un presidio contro quella che definiscono «una mancanza di volontà di avviare un piano di stabilizzazioni per il 2008».

I precari si sono riuniti in assemblea di contrattazione con le rappresentanze sindacali due giorni fa, decidendo di manifestare il loro disagio attraverso una lettera indirizzata al nuovo rettore Cristiana Compagno. Sono 26 e sono agguerriti. «Il presidio sarà solo il primo passo - spiega Katia Snaidero - anche se i tempi sono stretti dal momento che il piano triennale dovrà essere inviato al ministero entro il 30 giugno». Anche se manca una manciata di giorni i precari non si arrendono e tentano il tutto per tutto con questa lettera. «Alla luce degli esiti della seduta di contrattazione - si legge nel documento - accogliamo con rammarico la mancata volontà di avviare le procedure di stabilizzazione 2008 previste dalla legge finanziaria e l'assoluta mancanza di un riferimento alla condizione di coloro che hanno maturato i requisiti in termini di legge ai fini della sopracitata stabilizzazione. Pur consapevoli delle difficoltà in cui versa l'ateneo - prosegue la lettera - riteniamo grave il non considerare che la perdita di personale professionalmente qualificato e formatosi negli anni, anche con il contributo dell'università, causi inevitabil-

mente discontinuità delle prestazioni, inefficienza dei servizi e di conseguenza impoverimento nella qualità di didattica e ricerca».

I precari chiedono che venga rivista questa presa di posizione da parte dell'amministrazione dell'ateneo: «La volontà del rettore a non procedere alla nostra stabilizzazione - precisa Katia Snaidero - è stata giustificata dalle gravi difficoltà finanziarie in cui versa l'ateneo», ma i precari fanno notare che dal precedente rettore avevano ricevuto ben altra risposta. Per questo la loro lettera giungerà anche sul tavolo del sindaco, nonché membro del consiglio di amministrazione Furio Honsel che, secondo i precari, durante il suo rettorato aveva teso loro una mano promettendo di non «lasciarli a casa».

Ai reclami dei precari Cristiana Compagno risponde in maniera inequivocabile: «Procederemo alla stabilizzazione di 53 dipendenti del personale tecnico-amministrativo, 11 lettori e 59 ricercatori che hanno maturato un diritto contrattuale. La protesta dei 26 precari fa riferimento a un processo di stabilizzazione della finanziaria del 2007 per il quale siamo in attesa di un finanziamento ministeriale. Quando ne avremo la possibilità - ha proseguito - potremo definire i tempi di stabilizzazione per questi precari, ma adesso mancano le risorse e l'ultimo decreto del ministro Tremonti prevede una riduzione dei finanziamenti. Non è nel mio stile - ha concluso il rettore - promettere ciò che non so se e quando potrò mantenere».

Lisa Zancaner

Palazzo Florio: oggi la protesta dei precari in contemporanea con la riunione del Senato accademico

